

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio del 18 Marzo 2026

[Il verbale si compone di Nr. 9 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 9]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Samantha BECCIA.

Ordine del giorno:

1.NOMINA VICE PRESIDENTE COMMISSIONE POLITICHE FINANZIARIE E BILANCIO

2.RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 194 C. 1 LETTERA A) TUEL – AREA SERVIZI DIRETTIVI GENERALI;

3.RATIFICA VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE – ART. 42, COMMA 4 E ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000

Il Presidente Beccia: Buonasera a tutti, buonasera anche a chi ci ascolta da casa alla Commissione Bilancio. Procedo all'appello:

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina presente.

Padovani Ivano presente.

Amente Stefano presente.

Carnovale Antonella presente.

Ciocca Vittorio, assente giustificato.

Spendio Domenico presente.

Albini Claudio presente.

Partecipa anche la ragioniera Carannante, buonasera. Leggo l'ordine del giorno: "Nomina Vicepresidente Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio; riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio, la sentenza esecutiva ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) TUEL, area servizi Direttivi Generali; e al punto 3 ratifica variazione alle dotazioni di bilancio di previsione 2026-2028 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000".

Punto n. 1 - NOMINA VICE PRESIDENTE COMMISSIONE POLITICHE FINANZIARIE E BILANCIO

Il Presidente Beccia: Per il primo punto all'ordine del giorno io propongo come Vicepresidente Ivano Padovani. Chiedo se vogliamo procedere alla votazione, diciamo, semplicemente a vista. Va bene per alzata di mano? Può andar bene? Perfetto, do atto che mi rispondono tutti di sì, quindi alziamo pure la mano per le votazioni. **(intervento fuori microfono del consigliere Albini)** Sì, adesso lo dico, adesso lo dico. Votazione a favore ovviamente, certo. Perfetto. Quindi abbiamo favorevoli Samantha Beccia, favorevole Ivano Padovani, favorevole Ernestina Moranni, favorevole Antonella Carnovale, favorevole Amente Stefano; astenuti, perfetto, Albini Claudio e Domenico Spendio. Quindi passa con la votazione di 9 voti favorevoli e 2 astenuti. Grazie.



Punto n. 2 - RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 194 C. 1 LETTERA A) TUEL – AREA SERVIZI DIRETTIVI GENERALI

Il Presidente Beccia: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che riguarda "Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva". Passo la parola alla ragioniera Carannante. Grazie, buonasera.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Si tratta, di un debito fuori bilancio presentato dall'area servizi direttivi generali per una sentenza esecutiva. La sentenza esecutiva è depositata agli atti, così come anche il parere favorevole dei Revisori. L'importo è di 300 euro, coperto con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente del bilancio. Depositata agli atti c'è anche la relazione del responsabile dell'area servizi direttivi generali, dove si evincono le ragioni di questo debito. C'era stata una sentenza esecutiva, la 3436 del 2024, per la richiesta di un accesso documentale all'area sviluppo del territorio, la medesima sentenza disponeva sia l'accesso documentale che la compensazione delle spese di giudizio, ad eccezione del contributo unificato di €300. L'ente ha ottemperato per quanto riguarda l'accesso agli atti, mentre per il contributo unificato c'è stata la successiva sentenza del TAR, per il quale ci ritroviamo quindi all'approvazione del debito fuori bilancio, appunto, per i 300 euro del contributo unificato.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera. Abbiamo qualche domanda. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie mille, buonasera a tutti. Due domande. Non so se la ragioniera ha la risposta, su una delle due non credo, sull'altra magari, ma neanche sull'altra probabilmente, nel senso che è curioso sapere che siamo stati citati e abbiamo anche perso un giudizio perché non abbiamo consentito un accesso agli atti e quindi volevo comprendere se per caso si capisse come mai questi atti non fossero stati consegnati; e due, ho letto sulla sentenza che ci siamo dimenticati di pagare quei €300 e quindi poi c'è stato un altro grado di giudizio con il fatto che ci siamo anche dovuti affidare a un avvocato, quindi immagino con altre spese per quello e volevo comprendere il come mai di questo, perché siamo arrivati qui, visto che c'è stata una serie di errori proprio dell'amministrazione.

Il Presidente Beccia: Prego, ragioniera.

Il Tecnico Carannante: C'è la relazione del responsabile dell'area servizi direttivi generali dove appunto spiega, c'era un accesso documentale agli atti, quindi è stato fatto ricorso per un accesso negato, parliamo del 2024, dell'area sviluppo del territorio, c'è stata questa sentenza che ha obbligato l'ente a fornire i documenti, i documenti sono stati forniti, poi per una questione di disguidi amministrativi il contributo unificato è stato liquidato in un secondo momento e quindi c'è questa sentenza per la quale bisogna approvare il debito fuori bilancio. Per i dettagli bisogna proprio sentire l'ufficio legale.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera. Mi chiede la parola il consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Sì, magari aiuto io sulla questione. Allora, il documento richiesto è un verbale di commissione, della Commissione Controllo e Garanzia del 26 febbraio 2024, quello famoso- beh, dico famoso perché magari adesso che lo dico magari anche Padovani si ricorda- della questione della vendita delle aree, via Caravaggio, eccetera eccetera, una delle persone interessate, diciamo, alla partita ha chiesto il verbale di quella commissione. In un primo momento gli è stato negato. Poi si è sviluppata la cosa, gli è stato mandato il verbale, eccetera, alla fine nel regolare tutte le spese secondo la sentenza che era stata emessa, come scrive la dottoressa Ardesi sulla relazione, ci si è distratti, ci si è, come dire, c'è stato un disguido, ecco, ci si è dimenticati di pagare questi 300 euro e quindi adesso è intervenuta questa nuova sentenza, quindi va deliberato come debito fuori bilancio. Allora, la storia, se si va a leggere il verbale della Commissione Garanzia del 26 febbraio 2024, si capisce

[Pagina 3 di 9]



abbastanza insomma qual è l'oggetto del contendere, però deriva da quello. (intervento fuori microfono) E c'è scritto qui, la relazione della dottoressa Ardesi scrive "per un mero disguido amministrativo conseguente alla notevole mole di lavoro del servizio affari legali composto da un unico dipendente, pur avendo provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio non aveva provveduto alla liquidazione dello stesso, che peraltro è avvenuta immediatamente dopo la richiesta della parte", la quale però aveva già presentato ricorso in giudizio per essere ottemperata. Questi 300 euro riguardano questo, diciamo, secondo, chiamiamolo così, secondo intervento che è stato fatto. Non era questa la domanda? Vabbè, questo ci sarà, c'è sicuramente, adesso magari se lo cerco lo trovo anch'io tra le mie cose. Era stato dato un diniego alla consegna di quel verbale perché la trattazione era una trattazione, siccome si parlava anche di persone, eccetera, in prima battuta sembrava che la motivazione fosse questa, però prendetela con beneficio di inventario, eh. Però se andate a leggere il verbale, ripeto, della Commissione Garanzia del 26 febbraio 2024 si capisce, ecco, diciamo, l'oggetto. Niente, spero di aver aiutato nella comprensione, l'origine almeno, ecco, della cosa. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Spendio. Abbiamo altre domande? Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. Secondo me non era secreta quella seduta, c'ero anch'io e sono sicuro che ci fosse lo streaming, per quello che mi sembrava strano. Io volevo semplicemente scusarmi con la ragioniera Carannante, so che ogni tanto le faccio le domande a cui non dovrebbe rispondere lei, perché non è il suo campo di azione ma dovrebbero esserci dei suoi colleghi a rispondere, ha la sfortuna di essere il titolare del bilancio e la disponibilità a cercare di darci delle risposte che spesso non ci può dare. Le chiedo scusa, io le domande gliele farò e poi andrò da chi di dovere quando non avrò le risposte. Fatto sta che anche questo essersi dimenticati di pagare lascia il tempo che trova, ma vabbè, vedremo in Consiglio cosa votare. Grazie.

Il Presidente Beccia: Io, intanto, apro per dare atto che alle 21:09 arrivava il Sindaco. Buonasera, Sindaco.



Punto n. 3 - RATIFICA VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE – ART. 42, COMMA 4 E ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000

Il Presidente Beccia: Passiamo, se non abbiamo altre domande, al secondo (terzo) punto all'ordine del giorno. Datemi un secondo. Allora, secondo (terzo) punto all'ordine del giorno "Ratifica variazione alle dotazioni del bilancio di previsione 2026-28 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000". Prego, la parola alla ragioniera Carannante. Grazie.

Il Tecnico Carannante: Allora, in data 11 marzo la Giunta ha provveduto all'approvazione in via d'urgenza di una variazione al bilancio di previsione 26-28 per complessivi 650.947 euro. Questa è la somma algebrica per il 2026, 178.985 per il '27 e per il '28. La delibera di Giunta è la 42 dell'11 marzo e la successiva approvazione della variazione del PEG a seguire è la numero 43. L'urgenza di procedere con variazioni di Giunta è dettata dalla necessità di recepire tra le entrate dell'esercizio 2026 il riconoscimento di un nuovo contributo PNRR e permettere, quindi, la programmazione della spesa nei termini previsti dal bando, dal relativo bando. Si tratta ancora di un contributo per il bando PNRR Risorse in Comune, ma in questo caso si tratta di acquisto di software gestionali per la semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative. Abbiamo quindi previsto sul fronte entrate, al titolo quarto, e conseguente previsione di spesa, al titolo secondo, missione 1, programma 10, 50.947 euro. Questo è l'importo che è stato riconosciuto. L'altra necessità, invece, della variazione d'urgenza era permettere l'applicazione dell'articolo 2, comma 3, del CCNL che impone agli enti pubblici di procedere all'erogazione degli arretrati entro 30 giorni dalla firma definitiva del CCNL e prevedere, quindi, il relativo adeguamento contrattuale programmando le liquidazioni degli stipendi del mese di marzo. La sottoscrizione definitiva del CCNL 22-24 è del 23 di febbraio, quindi con gli stipendi di marzo saranno liquidati gli arretrati contrattuali ai dipendenti e ci sarà il conseguente adeguamento che giustifica anche la variazione sul pluriennale, sugli anni '27 e '28. I requisiti dell'urgenza sono stati riconosciuti dal Collegio dei Revisori che con il verbale 7 del 12 marzo ha rilasciato un parere favorevole, attestando il permanere degli equilibri, nonché la correttezza tecnica della variazione adottata. Entrando nel dettaglio, come è evidente anche dalla delibera 43, dove ci sono proprio i riepiloghi del PEG, dati pubblicati, abbiamo un prelevamento dall'avanzo di amministrazione presunto, parte accantonata, di 600.000 euro. Allora, ogni anno il servizio finanziario nell'ambito dell'avanzo di amministrazione in sede di rendiconto, così come in fase di previsione di bilancio, prevede accantonamenti di risorse proprio per gli adeguamenti contrattuali, quindi sono risorse messe da parte per fronteggiare le spese di arretrati nel caso di approvazioni del CCNL. Risorse quindi accantonate di anno in anno. Il servizio gestione risorse umane ha provveduto ad effettuare i conteggi sulla base dei dipendenti che lavorano o hanno lavorato al Comune di Trezzano sul Naviglio negli anni, nei relativi anni, quindi CCNL 22-24, quindi in quegli anni, e trasmesso la richiesta di variazione al servizio finanziario per gli arretrati, quindi arretrati fino a marzo, arretrati per i mesi di gennaio e febbraio, attingendo da queste apposite risorse messe a disposizione nell'ambito dell'avanzo. Per quanto riguarda invece l'adeguamento contrattuale per le variazioni in aumento degli stipendi da marzo in poi queste sono finanziate sempre con questa variazione ma con applicazione di risorse accantonate appositamente nel bilancio di previsione alla missione 20. Quindi per quanto riguarda i dettagli specifici proprio dei conteggi effettuati dal servizio gestione risorse umane posso dire che il servizio finanziario a salvaguardia degli equilibri, a salvaguardia del bilancio ha provveduto a stanziare gli importi appositamente accantonati negli anni, senza intaccare altre risorse, in modo tale che se le risorse stanziate dovessero essere maggiori rispetto a quanto invece effettivamente si necessita queste risorse ritorneranno nell'ambito degli accantonamenti per i prossimi rinnovi contrattuali, che tra l'altro sono previsti anche a breve. Quindi se non utilizzati tutti ritornano nell'avanzo parte accantonata. C'è, infatti, da considerare che va comunque detratta la vacanza contrattuale che è già stata liquidata di volta in volta. Quindi gli anni 22-23 si azzerano e da liquidare effettivamente sono il 2024, il 2025 e il pezzettino del '26 per quanto riguarda gli arretrati, ma al netto della vacanza contrattuale. Secondo i conteggi dell'ufficio personale gli arretrati da erogare sono: per il 2024 abbiamo 260.900 euro, più maggiorazioni di turno, maggiorazioni straordinarie di 14.000 euro, più i relativi oneri, 4.500, quindi per il 2024 279.400; per il 2025 258.100, più maggiorazioni di turno, maggiorazioni straordinarie di 14.000, più i relativi oneri 4.500, quindi per il



2025 276.600; per il 2026, quindi per gennaio e febbraio, 41.000, più 3.000 di maggiorazione turno e straordinari, più oneri, quindi 44.000 per il 2026. Quindi la somma di tutto questo arriviamo ai 600.000 euro stanziati con le risorse accantonate. Questi sono i conteggi del servizio gestione risorse umane, ma, ripeto, sono importi che se non erogati dopo il conteggio definitivo della società con l'emissione dei cedolini degli stipendi di marzo questi importi, queste risorse ritornano nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione senza intaccare altre risorse del bilancio.

Il Presidente Beccia: Grazie, ragioniera. Abbiamo domande? Chiarimenti. Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Grazie, grazie Presidente. Io sono andato a guardare come è maturato l'accantonamento, all'inizio del 2022 c'erano 50.000 euro sul capitolo 102603; 100.000 a fine 2022; 200.000 a fine 2023, quindi con più 100.000 rispetto all'anno prima; 410.000 a fine '24, quindi più 210.000; e 630.000 a fine '25, quindi più 220, quindi sono aumentati 50, 100, 210 e 220, ma in tutti questi anni. Ora io non riesco a far combaciare, ma sicuramente poi dopo quando si farà... non so se ci sono disponibili altri atti, altri conteggi, non lo so, ecco, però mi interesserebbe sicuramente vedere come è stato fatto il conteggio, perché nel momento in cui lei ha parlato del 2024 279.400, 2025 276.300, che già questi importi, come dire, sono disallineati rispetto agli accantonamenti, ma perché probabilmente si utilizzavano anche quelli degli anni prima, non lo so, però io non so definire bene la questione, ma non mi quadra molto e siccome in sostanza questa è la variazione, perché 600.000 su 650.000 questa è la variazione che si va a fare, però mi pare di capire che oltre a queste informazioni non ce ne siano di altre, nel senso di capire come sono stati fatti i conteggi, io per adesso prendo atto di quello che mi si dice. Ho capito ovviamente che era importante fare la variazione d'urgenza perché entro un mese dalla firma del contratto, che è stato il 22 di febbraio, bisognava deliberare, questo l'ho capito, però, ecco, l'importo totale e soprattutto come è stato calcolato questo mi lascia dei punti interrogativi che però mi pare di capire non si riescono a sviscerare questa sera. Quindi niente, per quanto mi riguarda prendo atto e poi vedremo, insomma, ecco.

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie a lei, Presidente. Innanzitutto, ringrazio la ragioniera Carannante perché ci ha fornito alcuni dati, perché brancolavamo veramente nel buio. Io l'altro giorno ho fatto anche una richiesta di accesso agli atti urgente, perché 30 giorni era impossibile per avere i conteggi, un dettaglio di questi conteggi, perché questa cifra di €600.000 mi sembrava veramente importante, contando anche quelli che sono usciti, stiamo parlando di 120 persone, sono €5.000 a testa, mi sembrava un conteggio veramente importante. Già facendo il conto che ha fatto lei sono €520.000 e non €600.000, qui già ci sono €80.000 che- se non ho fatto male i conti io, eh- ho fatto male i conti? Sono stati proprio precisi, precisi, precisi. Ok, allora ho capito male io qualche numero o mi sono perso io un pezzo. Tuttavia, sarebbe veramente interessante, anche a fronte di una richiesta di avere dei dati, perché noi andiamo a votare un 600.000 euro su questa variazione d'urgenza e come siamo arrivati a questo numero, siccome non sono proprio brucoloni, sarebbe importante. Quindi comprendo, ho fatto la richiesta l'altro giorno, oggi magari non era possibile, anche se l'aver fatto questo conteggio per fare una variazione ha sicuramente previsto dei conti, non immagino si sia arrivati a spanne a dire 260.900, un conteggio ci sarà stato, quindi mi sarebbe piaciuto, banalmente, quel foglio di calcolo, "inoltre", eccolo qua, siamo arrivati a questo punto in quel modo. Questo non è avvenuto. Mi auguro per il Consiglio Comunale questa indicazione di averla, giusto per comprendere come siamo arrivati a una cifra così importante, che non ho dubbi possa essere più o meno giusta ma prima di dare un ok anche a una variazione d'urgenza al buio sinceramente su questa cifra vorrei avere i numeri. Non sono suoi, mi riallaccio a quello che dicevo prima, non è il responsabile finanziario che la deve fare ma chi si occupa delle del conteggio delle paghe, quindi l'ufficio risorse umane, che non credo risponda a lei, se non mi ricordo male, risponde alla Segretaria, perfetto, quindi mi spiace fare ancora a lei una domanda a cui non può rispondere lei, tuttavia mi auguro che per il Consiglio questi conteggi siano fatti avere in modo tale da avere un'idea più chiara del come siamo arrivati a una cifra di questo genere. Grazie.



Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Albini. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: La richiesta di accesso agli atti l'ho vista perché è stata inoltrata sia al servizio finanziario che al servizio gestione risorse umane. Io, rispetto ai dati che ho fornito stasera, non ho ulteriori dati da fornire, gli importi che mi sono stati passati dall'ufficio personale sono questi, diciamo che per quanto riguarda l'adeguamento contrattuale ci siamo avvalsi di quello che era accantonato sulla missione 20 del bilancio corrente, quindi per gli adeguamenti, per il resto i conteggi sono proprio sulla base del numero dei dipendenti, anche quelli che nel frattempo sono cessati, quindi sono conteggi proprio dell'ufficio personale. I conteggi mi sono stati passati su un foglio in Excel, quindi effettivamente sono stati fatti dei calcoli, magari prima del Consiglio vengono forniti. Però io ripeto, sono conteggi che sono stati fatti in un momento in cui magari ancora non c'era la definizione esatta degli importi, poi con l'erogazione dei cedolini, quindi con il supporto della ditta che emette i cedolini degli stipendi tutto quello che è in più ritorna nell'avanzo accantonato. Quindi sicuramente sarà un importo più basso rispetto a quello che abbiamo messo in variazione, ma proprio a salvaguardia del bilancio gli importi erano nella parte accantonata. Quindi tutto quello che in più ritorna nella parte accantonata per i prossimi rinnovi contrattuali.

Il Presidente Beccia: Grazie. Prego, consigliere Padovani.

Il Commissario Padovani: [...] Di riuscire a parlare. Volevo solo dare una piccola spiegazione, sempre che abbia capito anch'io, sul discorso dei numeri che non tornano. Allora, in realtà non possono tornare perché uno è un dato di previsione e uno è un dato di presunto consuntivo. Cioè, nel senso che se sono soldi che si accantonano per i futuri aumenti di stipendi è evidente che si fanno dei numeri teorici, molto probabilmente quello che è stato fatto fino adesso, mi sembra di capire, se non è così correggetemi, in realtà è: questa cifra l'abbiamo accantonata e quindi al massimo pagheremo questa, perché più o meno molto probabilmente avete fatto già dei conti di massima che dovrebbero bastare, con addirittura la possibilità che siano di più e quindi mi sembra di capire che questa è la differenza, no? Cioè, il fatto che da un dato di previsione siamo passati a un dato che serve più che altro per far fronte a quelli che sono gli aumenti contrattuali. Quindi da questo punto di vista credo che ci possa essere utile il conteggio che poi verrà fatto prima del Consiglio Comunale. **(intervento fuori microfono)** Eh, appunto! Perfetto, ma credo che prima del Consiglio potremmo averne visione o, almeno, penso che almeno il Consigliere dovrebbe averlo. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. Consigliere Padovani, comprendo che ci sia questo. La mia domanda era più che altro per comprendere come siamo arrivati a questo numero, nel senso che il contratto collettivo nazionale è stato ufficialmente approvato il 23 di febbraio, quelle che erano le cifre di possibile aumento e quant'altro erano già in discussione non dal 23 di febbraio, ma da un po', la delibera è dell'11, ci sono stati 15 giorni in cui anche semplicemente chi ci fa le paghe avrebbe potuto prendere il numero e darci il numero corretto e magari 600.000 euro sono pure troppi e ci avanza qualcosa. Non bastassero, per assurdo? A marzo, cioè dopodomani, bisogna far uscire i cedolini con tutti gli arretrati e quindi la mia domanda è: capisco e comprendo che chi ci elabora le paghe dovrà fare emettere i cedolini, ma siccome non stiamo parlando di qualcosa di oggi ma di arretrato, è un conteggio che si poteva serenamente fare. Quindi o è preciso o non lo è. Non lo è, lo abbiamo compreso, dovrà farlo l'ufficio paghe. Credo anch'io che siano tanti 600.000 euro, quindi avanzeranno e torneranno indietro, probabilmente si sarebbe potuto fare preciso. Punto.

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Albini. Abbiamo altre osservazioni? Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: No, vabbè, ringrazio... Sì, ho capito il ragionamento che ha fatto il consigliere Padovani, però io penso che sia giusto che conveniamo sul fatto di vedere come sono stati fatti i conti. No, ma mica per



altro, perché, per esempio, se qui si tratta di arretrati contrattuali relativi al contratto già scaduto, peraltro, che si è chiuso, e quindi parliamo dal 2022 al 2025, se io però guardo gli accantonamenti dal 2022 al 2025, al 2024, perché il contratto è così, arrivo a un totale di 410.000 euro, no? Se riguardano solo quei 3 anni, perché poi è stato fatto anche nel 2025, chiaramente, l'accantonamento. Adesso io non pretendo di dire la verità, sto solo leggendo dei dati e dico se gli arretrati riguardano quel periodo contrattuale, 2022-2024, dico che noi per quel periodo abbiamo accantonato 410.000 euro. Non lo so, però, ripeto, non pretendo neanche che ci sia, come dire, una spiegazione precisa adesso, però la presento così come mi viene, ecco. Comunque, aspettiamo questi dati e vediamo, almeno per quanto mi riguarda, eh. Grazie.

Il Presidente Beccia: Grazie, consigliere Spendio. Credo che la ragioniera Carannante voglia darle una risposta. Prego, ragioniera.

Il Tecnico Carannante: No, volevo solo precisare: il CCNL è 22-24 ma gli arretrati riguardano anche il '25 e anche, addirittura, i mesi di gennaio e febbraio del '26. Quindi è dal '22 fino alla data attuale del primo stipendio utile.

Il Presidente Beccia: Grazie, grazie mille. Abbiamo altre richieste di osservazioni? Bene, allora direi che possiamo considerare conclusi i lavori della commissione. Grazie a tutti, grazie anche a chi ci ha ascoltato da casa. Grazie, buona serata.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio, con riferimento alla seduta del **18/03/2026**, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 9 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it